



Circolare n.122

**Ai Sigg. Genitori
degli alunni e delle alunne
delle classi prime di Scuola Primaria
e delle classi prime di Scuola Secondaria di primo grado**

**Ai docenti
delle classi prime di Scuola primaria
e delle classi prime di Scuola Secondaria di primo grado**

**Al sito web
Agli atti**

Oggetto: Screening DSA a scuola – Informativa alle famiglie

Con la presente si comunica che in data 29/05/2023, la Regione Calabria ha deliberato le “Linee Guida per la diagnosi e la gestione dei disturbi specifici dell’apprendimento (DSA)” rivedendo l’ultimo documento regionale risalente al 2016.

Le Linee Guida sono state redatte in applicazione della legge 170/210 e successive aggiornamenti e hanno l’obiettivo di supportare le istituzioni scolastiche nel definire operativamente le procedure didattiche di individuazione delle difficoltà di lettura, scrittura e calcolo riferibili a un sospetto disturbo specifico di apprendimento (DSA), uniformando le procedure diagnostiche e di presa in carico degli allievi con DSA della Regione.

I DSA (Disturbi Specifici dell’Apprendimento) sono disturbi che interessano lo sviluppo di una specifica abilità (lettura, ortografia, grafia e calcolo).

Dare particolare attenzione all’apprendimento di queste competenze, sin dai primi anni di formazione scolastica, è utile per pianificare modalità di lavoro che possano supportare ogni bambino nel suo percorso come studente.

Le Linee guida forniscono alle istituzioni scolastiche indicazioni rispetto i ruoli e i compiti di tutti i soggetti coinvolti nella filiera di supporto agli studenti (scuola, famiglia, servizi sanitari, enti, associazioni, università) e utili strumenti di osservazione, con un buon indice di predittività, per l’identificazione precoce di indicatori di rischio: questionari o strumenti di indagine più approfonditi, standardizzati e predisposti appositamente per diversi cicli di istruzione (scuola dell’infanzia compresa) e strumenti per la valutazione degli apprendimenti.

L’attività di osservazione sistematica, facilitata dall’utilizzazione di specifiche check-list allegata alle Linee guida, permetterà ai docenti di percepire le difficoltà degli alunni fin dal loro primo manifestarsi e nell’avviare adeguati interventi di potenziamento.

La famiglia che rileva significative difficoltà nell’esecuzione delle richieste scolastiche da parte del proprio figlio, su sollecitazione da parte della scuola, procederà all’accertamento diagnostico delle difficoltà del figlio, ai fini della relativa certificazione per usi scolastici.

Nell'ambito dei progetti sperimentali attivati dalla Regione Calabria, previa autorizzazione e consenso informato delle famiglie, l'iter di accertamento per l'individuazione precoce e la presa in carico degli alunni con DSA presso le equipe dedicate del Sistema sanitario Nazionale, potrà essere avviato direttamente dall'Istituzione Scolastica interessata.

Le classi campione scelte dal nostro distretto sanitario sono le classi seconde della scuola primaria e le prime della secondaria di I grado.

Come da Linee guida regionali, il nostro Istituto ha programmato dal 20 novembre al 24 novembre **l'attività di screening che coinvolgerà tutti gli alunni delle classi seconde della scuola primaria e delle classi prime della secondaria di I grado.** Tale attività sarà coordinata dalla prof.ssa Anania Gennarina (Referente per alunni con BES/DSA) e prevede la somministrazione di specifici test di scrittura e comprensione (Batteria per la valutazione della scrittura e della competenza ortografica di Tressoldi-Cornoldi), per rilevare casi sospetti di DSA.

I test sono somministrati dagli insegnanti e ricalcano un tipo di prova a cui gli alunni sono già abituati durante l'attività scolastica.

Si sottolinea che lo screening scolastico non è un mezzo per porre diagnosi di DSA, ma costituisce un prezioso strumento complementare a quello dell'osservazione e della valutazione delle competenze acquisite, quotidianamente messo in atto da parte delle insegnanti, con la finalità di individuare i soggetti a rischio.

Sulla base dell'esito, gli insegnanti attiveranno un percorso di potenziamento della durata di sei mesi.

Tuttavia, in presenza di persistenti difficoltà riscontrate nell'alunno nonostante l'applicazione di adeguate attività di recupero didattico mirato, la scuola trasmetterà apposita comunicazione alla famiglia.

Si allega modulo di autorizzazione, da restituire alle insegnanti di classe debitamente compilato e firmato, per la partecipazione degli alunni delle classi seconde della Scuola primaria e delle classi prime della Scuola Secondaria di primo grado a tale attività.

Solo la collaborazione scuola-famiglia può consentire un'individuazione precoce di specifici disturbi dell'apprendimento e, favorendo l'attuazione di interventi didattici e riabilitativi, potrà limitare eventuali problematiche e conseguenze negative che i bambini potrebbero sperimentare, sia in termini emotivi che di apprendimento.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Michela Adduci

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, c. 2, D.lgs. n. 39/1993